

Cittadini stranieri a Bologna

Le tendenze 2020



Ottobre 2021

Fonte: *I dati sono elaborati sulla base dei registri anagrafici e di Stato civile del Comune di Bologna. A partire dal bilancio demografico del 2019 l'Istat conteggia i flussi demografici relativi alla popolazione residente (nati, morti, iscritti e cancellati) per data di evento e non più di registrazione, sulla base dei micro-dati acquisiti dall' Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. Questo diverso metodo di calcolo può determinare la mancata coincidenza delle risultanze tra le due fonti.*

Fonte: *pittogrammi* <https://thenounproject.com/>

L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica:

Mariagrazia Bonzagni

Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica:

Silvia Marreddu

Redazione a cura di:

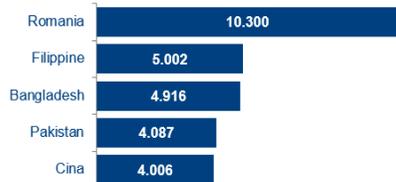
Brigitta Guarasci – Tiziana Alessi

I "numeri degli stranieri" a Bologna – Indicatori demografici



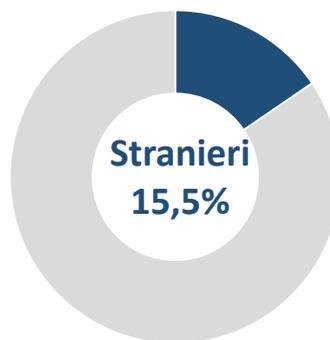
Stranieri residenti

Comune Bologna



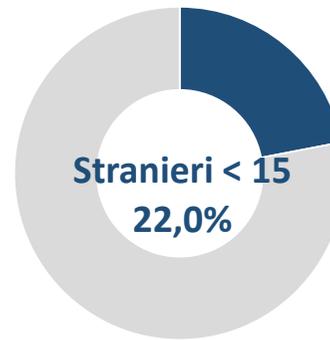
Principali cittadinanze

Comune Bologna



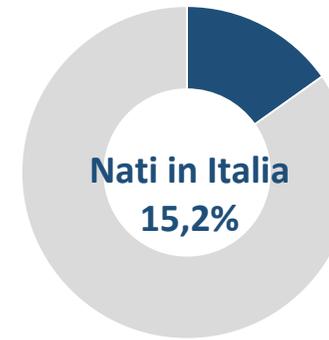
**Stranieri
su 100 residenti**

Comune Bologna



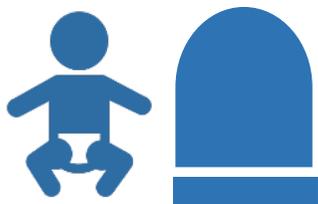
**Stranieri sotto i 15 anni
su 100 minori di 15 anni**

Comune Bologna



**Nati in Italia
su 100 Stranieri residenti**

Comune Bologna



+630

**Saldo
Nati-Morti**

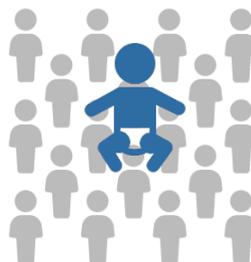
Comune Bologna



-821

**Saldo
Immigrati-Emigrati**

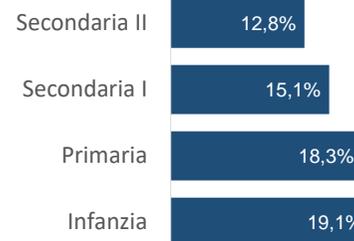
Comune Bologna



24,3%

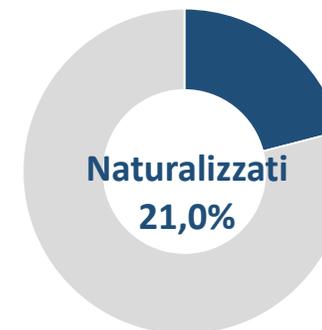
**Nati Stranieri
su 100 nati**

Comune Bologna



**Alunni Stranieri
su 100**

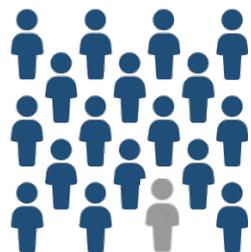
Città Metropolitana 2019/20
Fonte Miur



**Italiani naturalizzati
su 100 Stranieri residenti**

Comune Bologna

I “numeri degli stranieri” a Bologna -Indicatori socio-economici



Imprese straniere

**Occupati
% Stranieri**

**Tasso di
occupazione**

**l°retribuzione
mensile**

Reddito Stranieri

Posti accoglienza

5.390

7,8%

58,3%

801-1.200

11.061€

1.130

€

Imprese straniere attive

Non comunitari
su 100 occupati

Stranieri
Non comunitari

37%
lavoratori dipendenti
non comunitari

Reddito mediano
dichiarato ai fini IRPEF
2019

Sistema protezione
internazionale
(SAI+ CAS.)

Comune Bologna

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comune Bologna

Comune Bologna

Fonte Camera commercio

industria e Artigianato di Bologna

Fonte Istat - RCFL al 31.12.2020

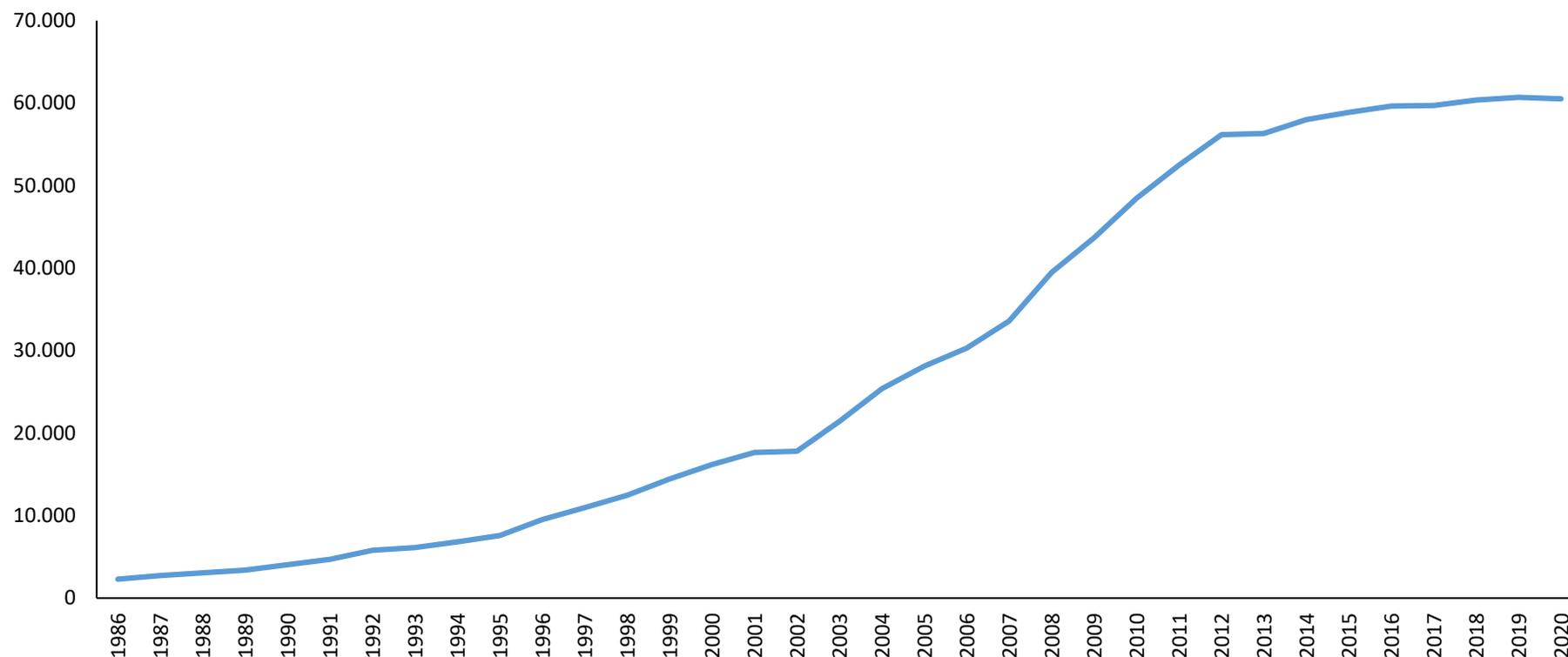
Fonte Istat - RCFL al 31.12.2020

Fonte Istat - RCFL al 31.12.2020

Fonte Agenzia Entrate

Stranieri a Bologna: 60.500 residenti al 31 dicembre 2020

Stranieri residenti nel comune di Bologna



Sono 60.507 gli stranieri residenti nel comune di Bologna al 31 dicembre 2020; nel corso degli ultimi anni gli stranieri si sono stabilizzati intorno alla soglia delle 60.000 unità.

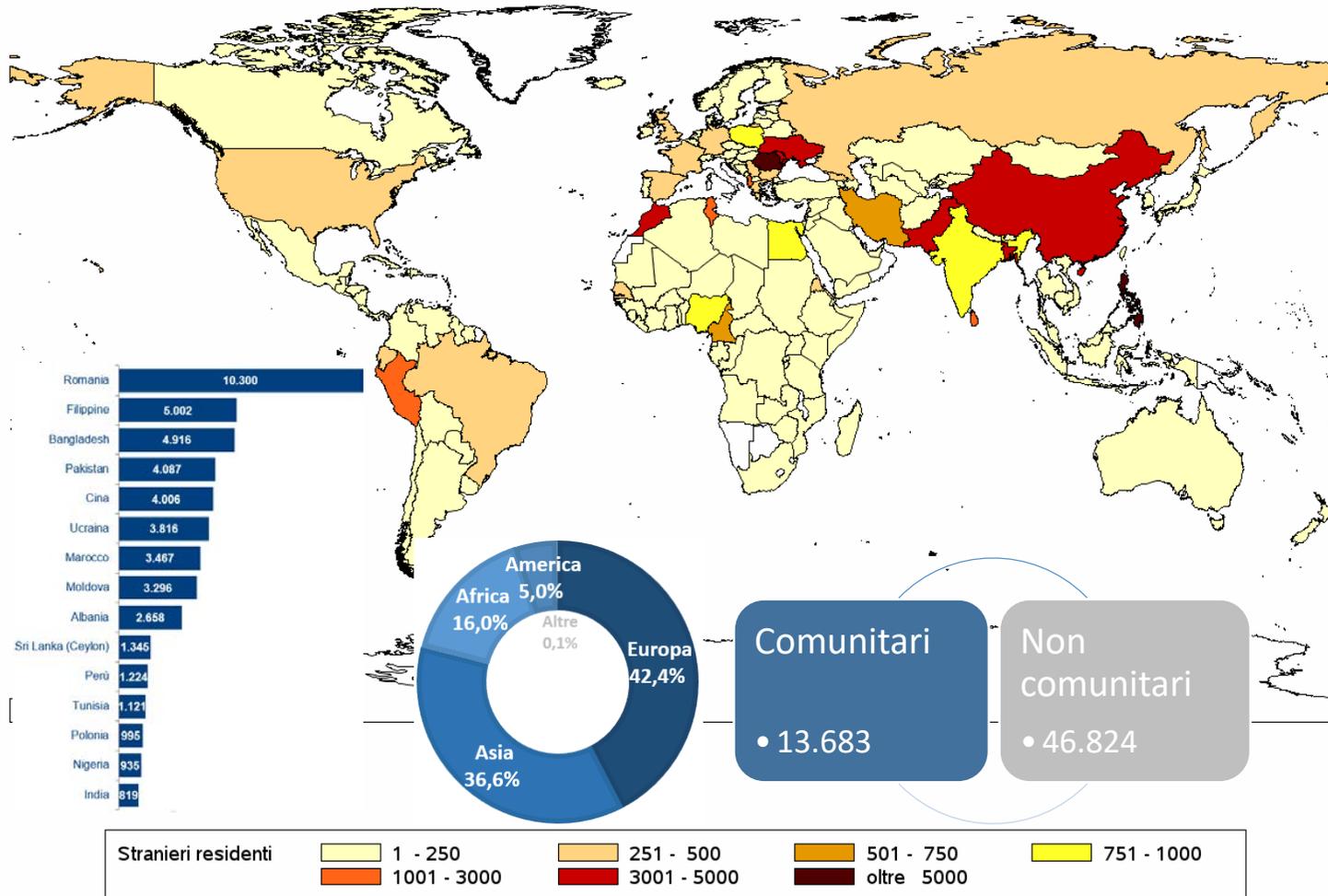
La lieve flessione registrata nell'ultimo anno (-0,3%) è il risultato di un bilancio naturale (nati-morti) positivo per 630 residenti e di un saldo migratorio negativo.

La congiuntura sanitaria ed economica ha certamente influito sul rallentamento del flusso migratorio dei cittadini di altri paesi verso la nostra città determinando nel 2020 un saldo di 821 stranieri in meno tra arrivati e partiti.

I residenti di nazionalità straniera costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna con un'incidenza del 15% fra i maschi e 15,9% fra le femmine.

Stranieri residenti: soprattutto europei

Stranieri residenti a Bologna per cittadinanza al 31 dicembre 2020



Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,4%) e cittadini dell'Asia (36,6%).

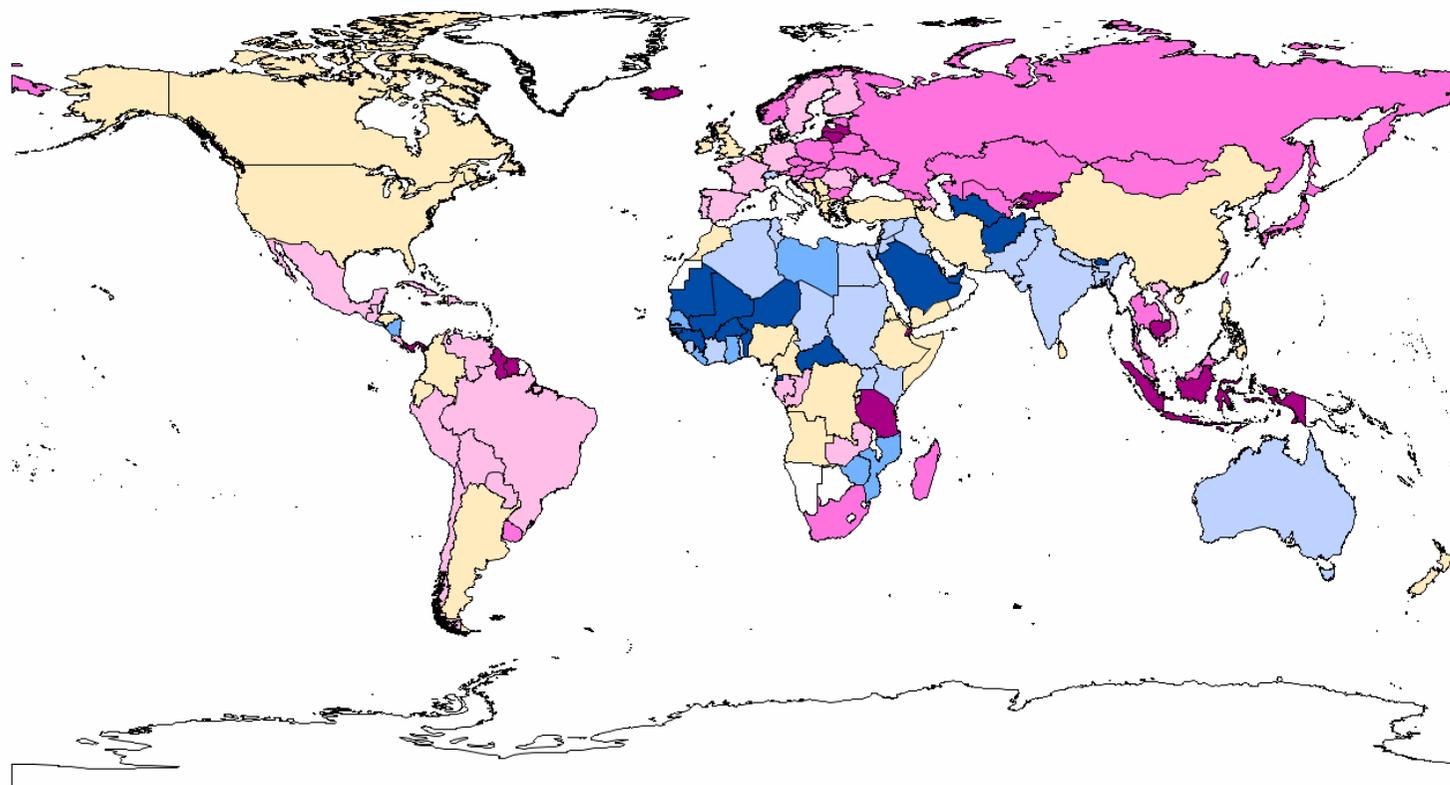
I cittadini dell'Unione Europea sono 13.683, mentre i residenti non comunitari sono 46.824.

La nazionalità più rappresentata è la Romania con 10.300 abitanti; seguono, con meno della metà di residenti, al secondo e terzo posto rispettivamente le Filippine (5.002) e il Bangladesh (4.916). Seguono il Pakistan (4.087), la Cina (4.006), l'Ucraina (3.816), il Marocco (3.467), la Moldova (3.296), l'Albania (2.658). Chiude la "top ten" lo Sri Lanka con 1.345 residenti.

L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 152), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

Composizione per genere: varia notevolmente a seconda della provenienza

Stranieri residenti a Bologna - Percentuale di donne per cittadinanza al 31 dicembre 2020



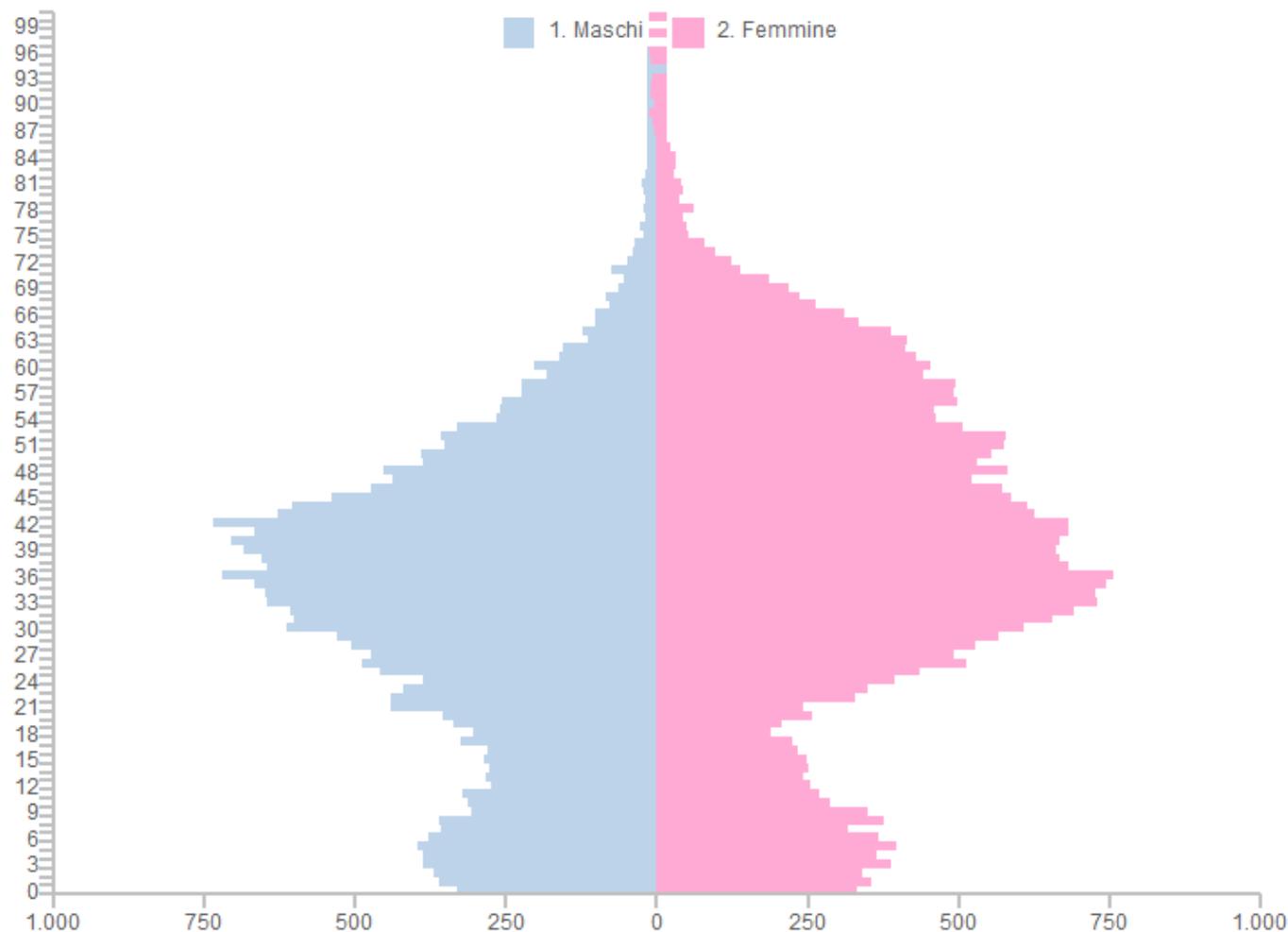
Al 31 dicembre 2020 tra gli stranieri sono più numerose le donne (32.710 contro 27.797 uomini); tuttavia si riscontrano notevoli differenze tra le varie nazionalità.

Per tutte le cittadinanze europee si registra una diffusa prevalenza femminile, che diventa particolarmente spiccata tra i cittadini dell'Europa orientale, delle repubbliche asiatiche dell'ex Unione Sovietica e anche per la gran parte delle nazionalità dell'estremo oriente e dell'America latina.

I maschi sono decisamente più numerosi tra i cittadini del Medio Oriente, del sub-continente indiano, nonché dell'Africa settentrionale e centrale.

Stranieri a Bologna: una popolazione giovane

Residenti stranieri per sesso e singolo anno di età al 31 Dicembre 2020



I flussi dall'estero sono un fenomeno relativamente recente che riguarda principalmente persone in età attiva, che spesso arrivano nella nostra città per ragioni di lavoro, ricostituendo poi frequentemente il nucleo familiare, di cui spesso fanno parte anche minori.

Ne consegue che i residenti stranieri risultino mediamente più giovani rispetto al complesso della popolazione residente, con un'età media di 36,1 anni rispetto ai 48,8 anni degli italiani residenti in città e alla media della popolazione bolognese in complesso pari a 46,9.

I minori hanno un peso rilevante: i bambini e ragazzi in età scolare fino a 14 anni sono il 16,5% degli stranieri.

Il 68,2% ha meno di 45 anni; si tratta di un valore sensibilmente più elevato rispetto a quello riferito alla popolazione complessiva nella quale gli under 45 sono il 46,5% dei residenti.

Gli stranieri e la città: Bolognina è la zona più multiethnica

Cittadini stranieri a Bologna al 31 dicembre 2020 – Percentuale sui residenti

Gli stranieri residenti a Bologna sono particolarmente numerosi nella periferia nord e lungo le principali direttrici stradali nella parte orientale e occidentale della città.

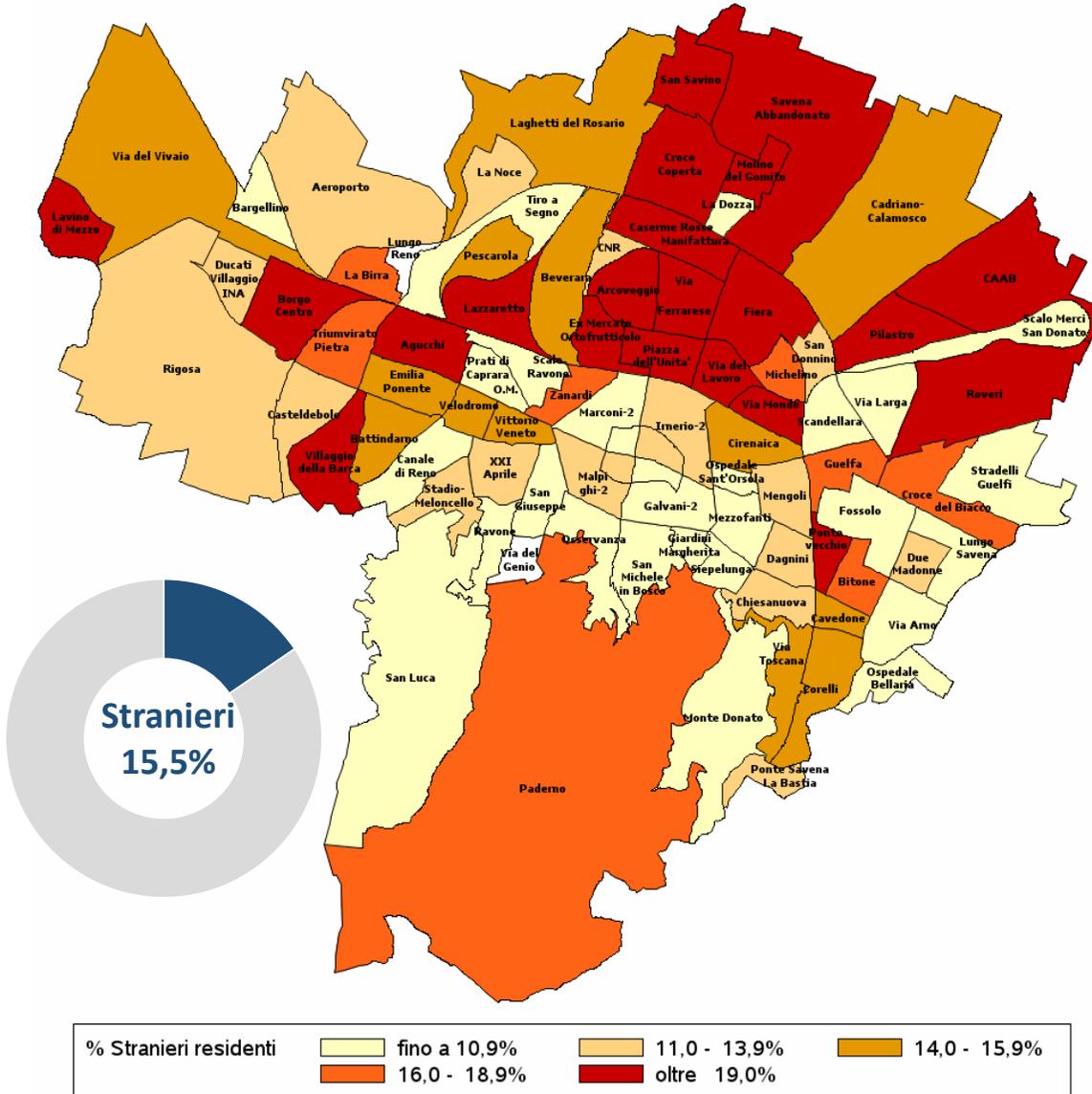
Bolognina, con 25 stranieri ogni 100 abitanti, risulta di gran lunga la zona più multiethnica, con una percentuale molto più elevata rispetto alla media comunale (15,5%); in questa zona vivono oltre 9.100 cittadini stranieri.

Al secondo posto è la zona San Donato, dove 20 residenti ogni 100 sono stranieri e gli abitanti non italiani sono complessivamente 6.267.

A Corticella l'incidenza relativa è di 19 stranieri ogni 100 residenti (in valore assoluto rispettivamente 3.464 persone di altre nazioni); a Santa Viola e Borgo Panigale si contano 17 stranieri ogni 100 abitanti.

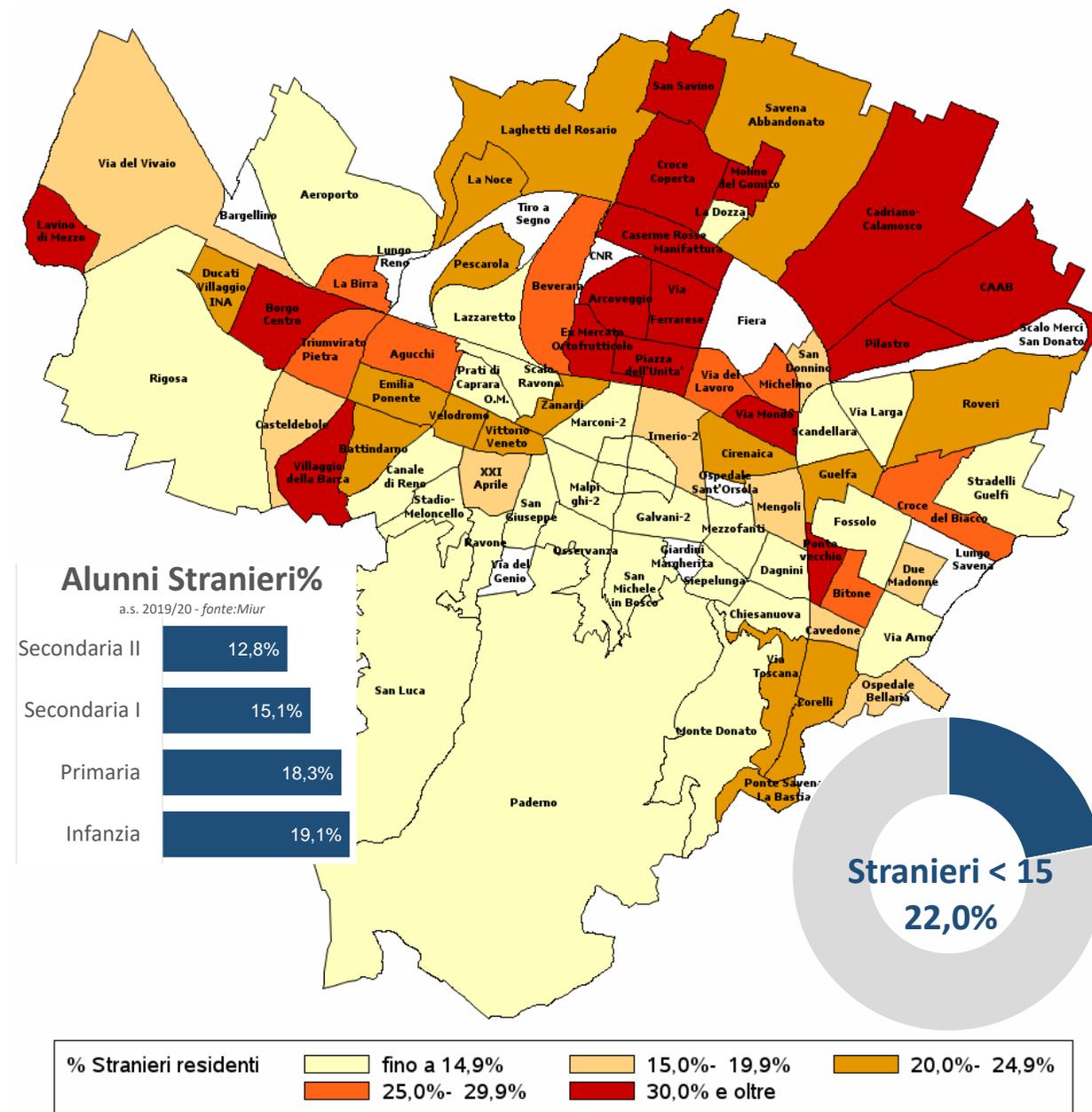
L'incidenza relativa più contenuta si registra nella zona Colli dove 9 residenti su 100 sono stranieri (in complesso 836 cittadini) e nella zona Costa Saragozza (10,6%).

Una visione più articolata della presenza straniera in città può essere desunta dalla mappa a lato, che presenta il territorio comunale ripartito in 90 aree (dette statistiche) più circoscritte individuate all'interno di ciascuna zona. Sono ambiti urbani delimitati da 'barriere' esistenti sul territorio e la cui denominazione è identificata da toponimi storici della porzione di città, o riferimenti ad elementi di interesse culturale o naturalistico, o la denominazione di comparti urbanistici, o il nome caratteristico che essi hanno assunto fra le persone che vi abitano.



Minori in età scolare: oltre uno su cinque è straniero

Stranieri minori di 15 anni - Percentuale sul totale dei residenti a Bologna al 31 dicembre 2020



Numerosi stranieri si sono stabiliti in città con l'intero nucleo familiare: a Bologna i bambini e ragazzi fino a 14 anni di nazionalità non italiana sono 9.993 e rappresentano il 22% dei residenti in questa fascia d'età.

L'incidenza dei minori in età pre-scolare e scolare sul totale dei residenti è piuttosto differenziata sul territorio comunale come emerge dal cartogramma.

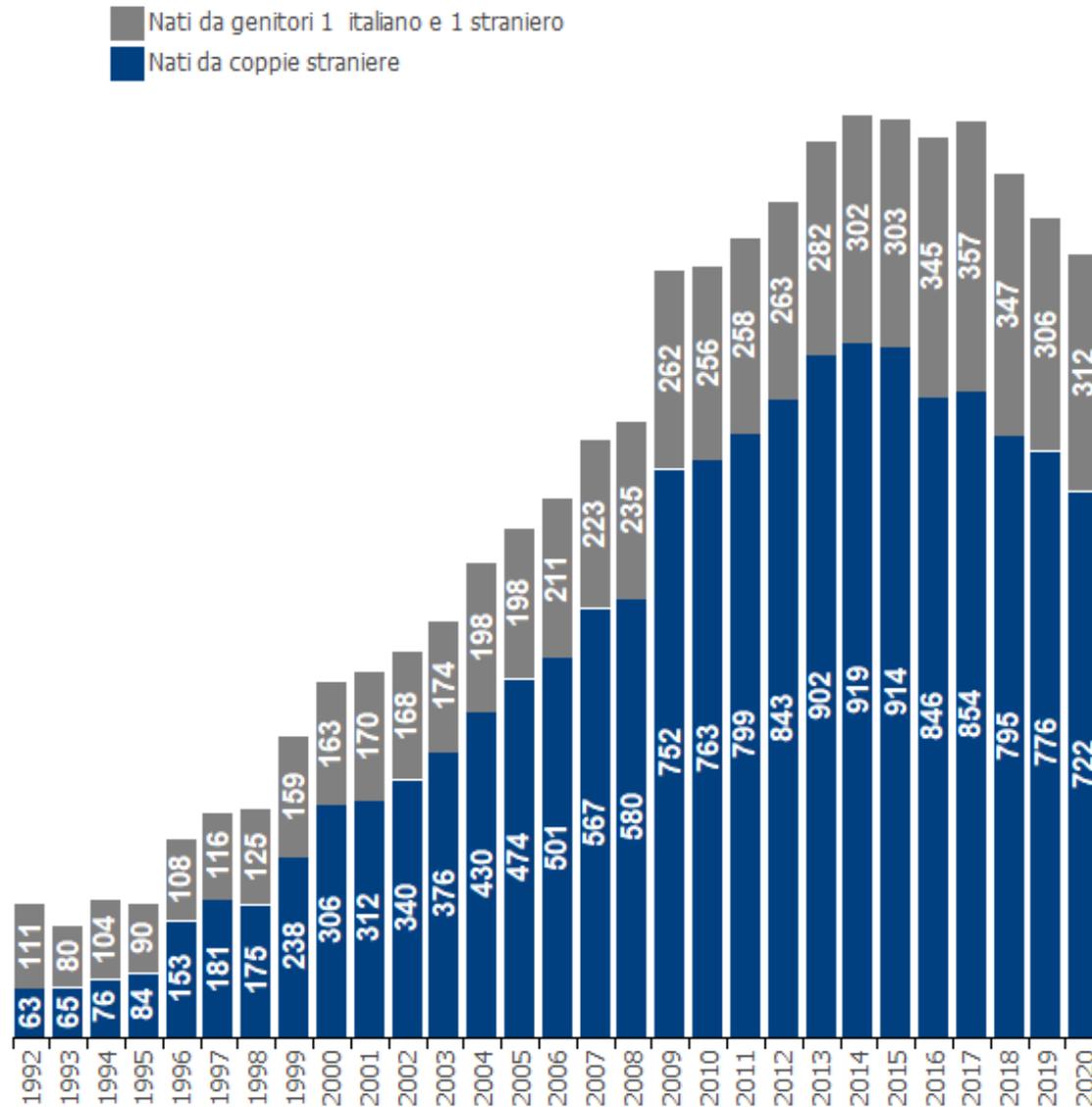
Gli stranieri under 15 anni raggiungono o superano i 30 ogni 100 coetanei residenti nelle zone a nord e a est, Bolognina (37%), San Donato (32%) e Corticella (30 su 100). Circa un quarto dei residenti sono stranieri nelle zone Lama, Borgo Panigale, Santa Viola e Barca, tutte intorno al 24%.

Nel centro storico e nella parte sud del territorio cittadino la percentuale di ragazzi stranieri è inferiore alla media comunale e raggiunge il minimo nella zona Colli (5,5%).

I dati del Ministero dell'Istruzione aggiornati all'anno scolastico 2019/20, ci dicono che l'incidenza degli alunni stranieri nella città Metropolitana di Bologna risulta pari al 19,1% nelle scuole dell'infanzia, al 18,3% nelle primarie, scende al 15,1% alle medie e si attesta al 12,8% alle superiori.

Un nato su 4 è straniero

Nati vivi residenti con almeno un genitore di cittadinanza straniera a Bologna nel 2020



La presenza straniera sul territorio cittadino ha acquisito progressivamente caratteristiche di stabilità e ciò emerge anche dalla tendenza delle nascite.

A Bologna nel 2020 i figli di coppie straniere, che hanno quindi a loro volta nazionalità straniera, sono circa un quarto dei neonati (722); i più numerosi sono i nati da coppie originarie dell'Asia. Vi sono inoltre 312 nati che hanno un genitore italiano e uno di cittadinanza straniera.

Il 34,7% dei nati ha dunque almeno un genitore straniero; si tratta di 1.034 bambini.

A Bologna il quoziente di natalità degli stranieri è pari a 12 nati per 1.000 residenti stranieri, molto più elevato rispetto al quoziente di natalità dei residenti italiani (7 per 1.000).

Anche la fecondità delle donne straniere in città (49 nati per 1.000 donne straniere tra i 15 e i 49 anni) è decisamente superiore rispetto a quello delle residenti italiane (32 nati per 1.000 italiane in età feconda).

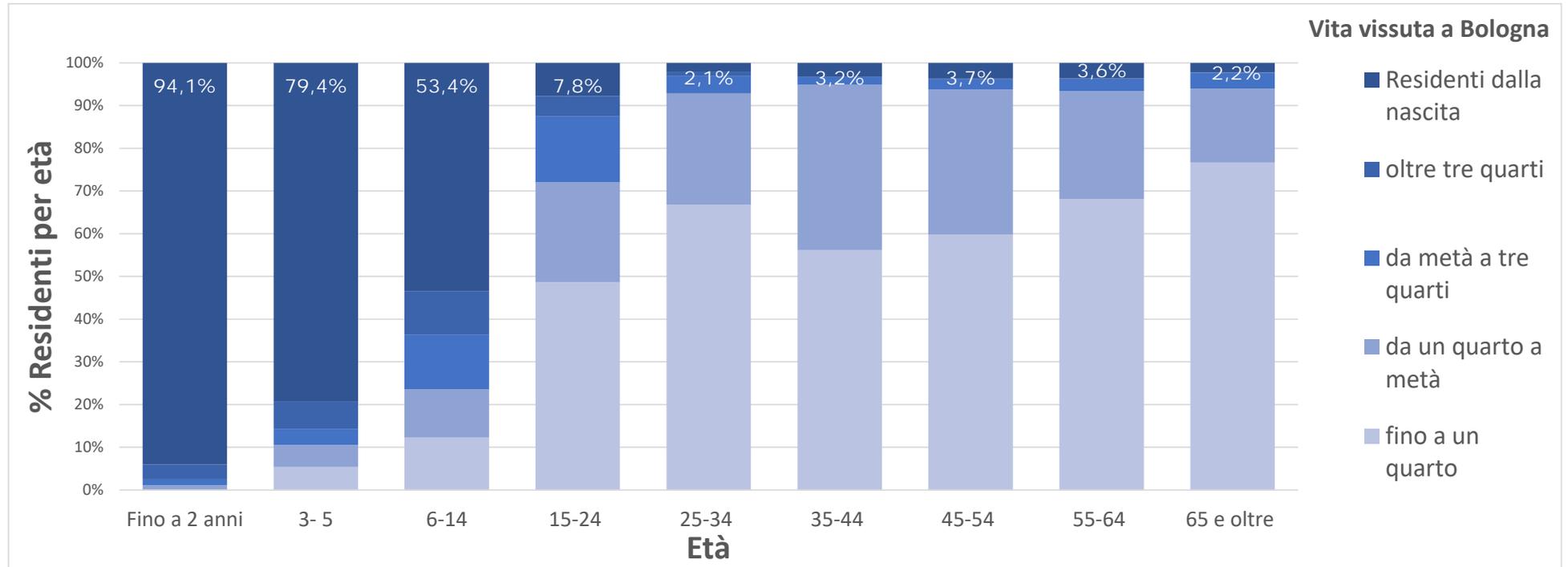
Il numero medio di figli per donna in età feconda è pari a 1,70 per le donne straniere contro l'1,06 delle italiane.

Nel 2020, pur restando notevolmente superiori alla media cittadina, si riducono tutti gli indicatori di natalità e fecondità della componente straniera.

Tra i genitori stranieri le nazionalità più rappresentate Bangladesh, Romania, Pakistan.

Bolognesi di nascita e di adozione

Stranieri residenti per età e quota di vita vissuta a Bologna al 31 dicembre 2020



La componente migrante in città è divenuta ormai una parte strutturale della nostra compagine demografica; si tratta di un universo assai eterogeneo rispetto alle cadenze temporali che ne hanno scandito l'inserimento nel nostro paese e in città.

Sempre più spesso si fa riferimento alle seconde generazioni, che comprendono realtà tra loro molto diverse: cittadini stranieri nati in Italia, minori ricongiunti venuti in Italia in età pre-scolare, minori arrivati in Italia dopo aver iniziato il percorso scolastico nel paese di nascita, minori soli, minori rifugiati, minori giunti per adozione internazionale e figli di coppie miste.

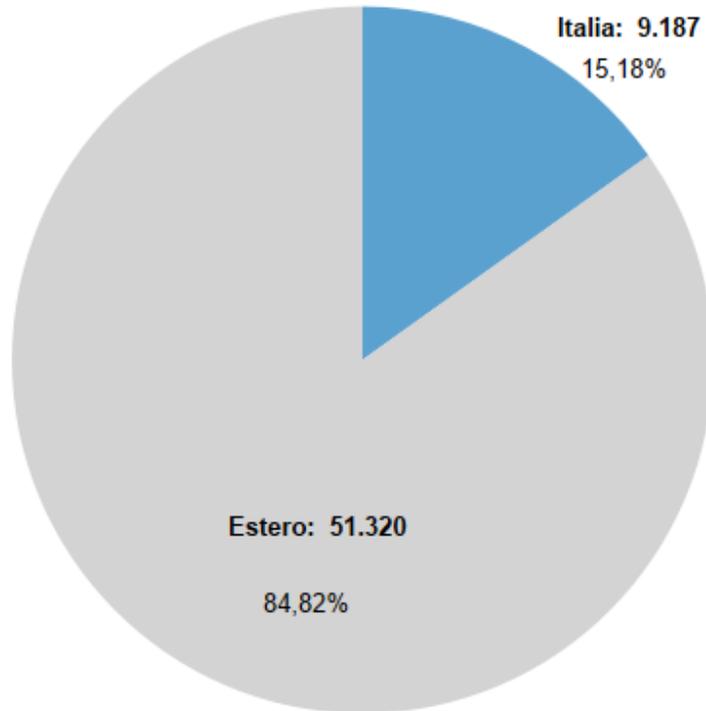
Tra i più giovani sono numerosi coloro che hanno seguito un percorso di crescita analogo a quello dei loro coetanei italiani, basti pensare che quasi la totalità degli stranieri di età inferiore a 3 anni è residente a Bologna dalla nascita (94,1%).

L'85,7% dei bambini stranieri in età prescolare (3-5 anni) ha trascorso oltre tre quarti della vita a Bologna; in particolare i residenti in città dalla nascita sfiorano l'80% dei bambini stranieri in questa fascia d'età.

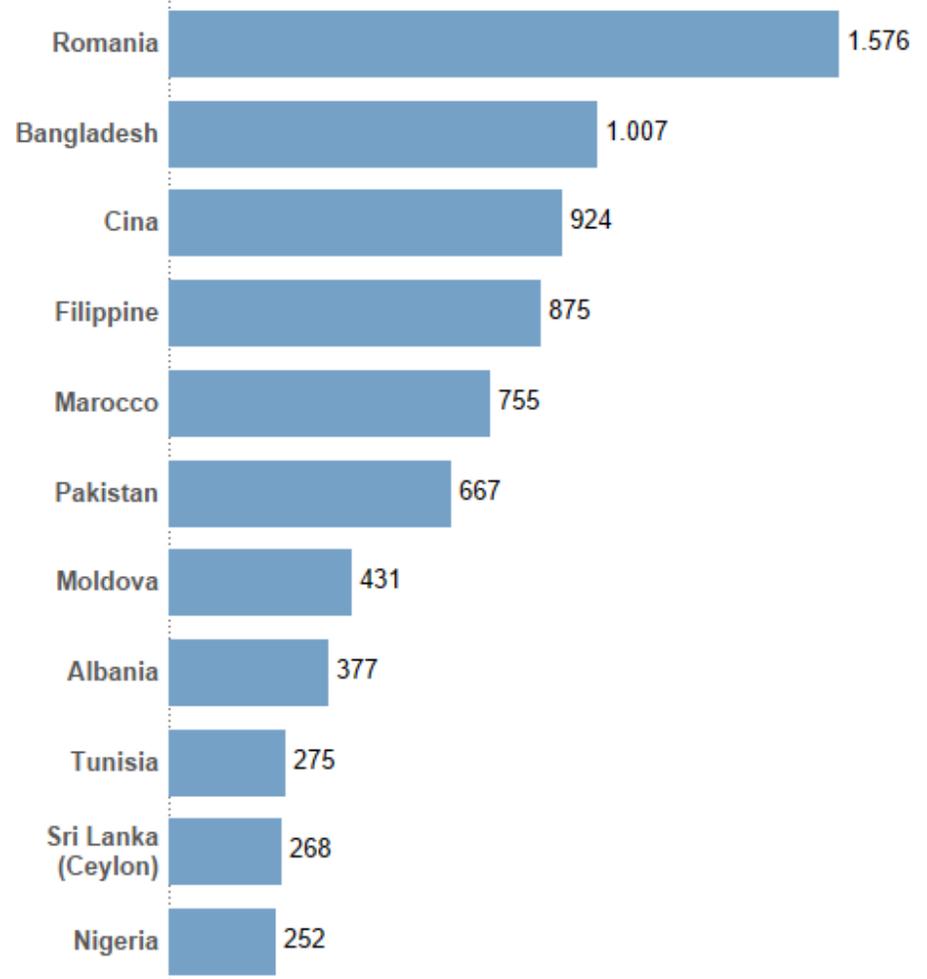
Oltre tre quarti degli stranieri tra i 6 e i 14 anni hanno vissuto almeno metà della loro esistenza in città (76,4%). In particolare oltre la metà dei minori stranieri nella fascia d'età della scuola dell'obbligo sono nati e vivono da sempre a Bologna (53,4%).

Seconde generazioni: i cittadini stranieri nati in Italia

Residenti stranieri per luogo di nascita al 31 dicembre 2020



Residenti stranieri nati in Italia per cittadinanza al 31 dicembre 2020

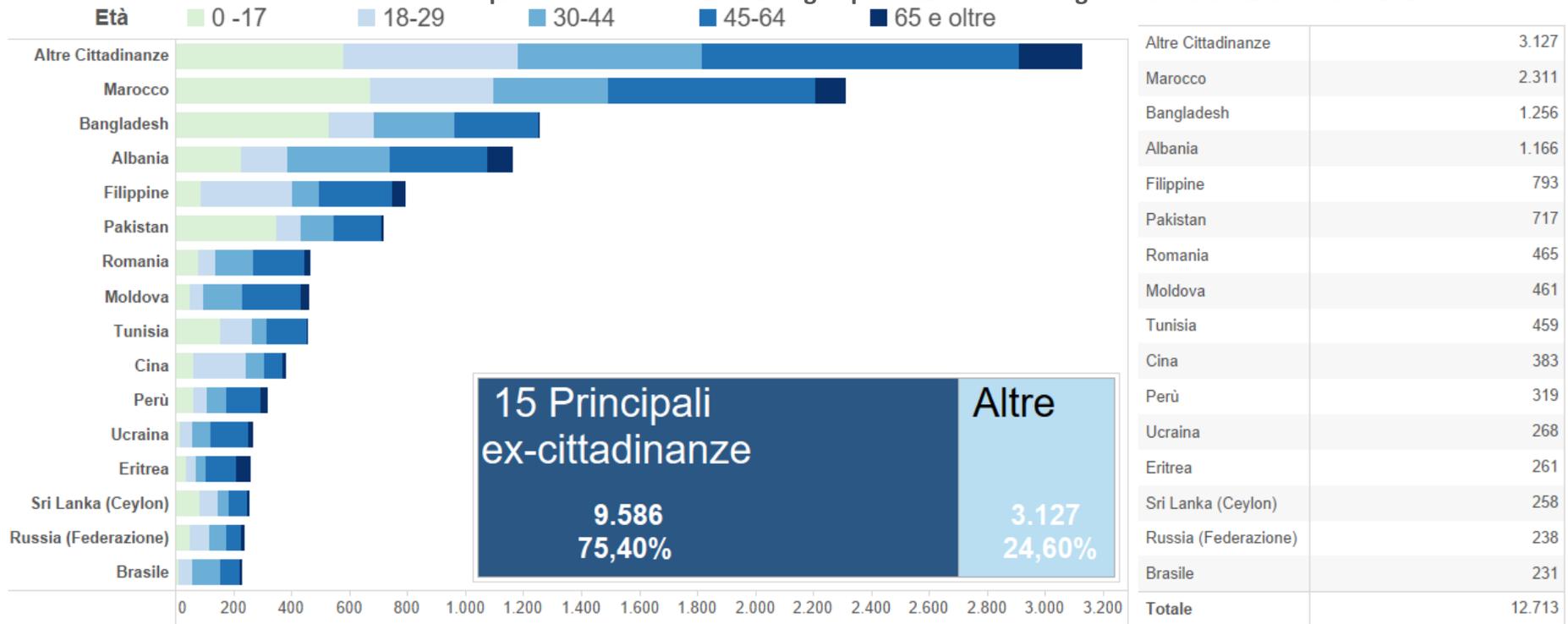


A Bologna vivono 9.187 persone non italiane nate nella nostra nazione, il 15,2% del totale degli stranieri.

In termini assoluti, a Bologna i residenti di seconda generazione più numerosi sono cittadini della Romania (1.576), del Bangladesh (1.007), della Cina (924), delle Filippine (875) e del Marocco (755).

Nuovi cittadini italiani

Italiani residenti che hanno acquisito la cittadinanza a Bologna per nazionalità d'origine ed età al 31 dicembre 2020



Un altro aspetto interessante è l'acquisizione di cittadinanza italiana da parte degli stranieri residenti, che si può ottenere su richiesta in presenza di particolari requisiti:

- nascita sul territorio italiano e residenza legale ininterrotta fino alla maggiore età, entro un anno dal compimento del 18° anno;
- matrimonio con coniuge italiano, residenza legale in Italia per un periodo di almeno 2 anni dopo il matrimonio e assenza di condanne penali;
- residenza legale di almeno dieci anni sul territorio italiano, in presenza di reddito sufficiente e assenza di procedimenti penali a carico;
- discendenza in linea retta (fino al 2° grado) da cittadino italiano (in presenza di particolari requisiti).

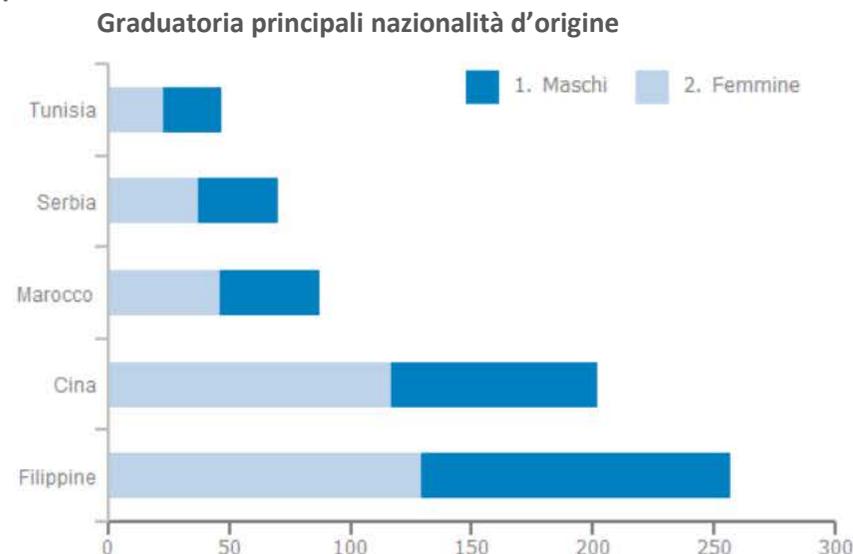
I residenti che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel comune di Bologna sono circa 12.700: 21 neo-italiani ogni 100 stranieri residenti.

Vi sono anche cittadini ora italiani che hanno acquisito la cittadinanza prima di stabilirsi in città, questa quota non è direttamente desumibile dai registri anagrafici comunali.

Tra gli italiani per scelta c'è una lievissima prevalenza femminile (le donne sono il 53,3%). Quasi un quarto sono minorenni (24%); i giovani tra i 18 e i 29 anni rappresentano il 19,3% dei naturalizzati. I principali stati di provenienza sono Marocco, Bangladesh e Albania.

Neo-italiani alla maggiore età

Residenti a Bologna al 31 dicembre nati in Italia che hanno acquisito la cittadinanza italiana a 18 anni d'età



Gli stranieri nati e legalmente residenti in Italia senza interruzioni fino al compimento della maggiore età possono diventare cittadini italiani se, tra i 18 e i 19 anni, dichiarano di voler acquisire la cittadinanza davanti all'Ufficiale di Stato Civile del Comune di residenza.

Sino al 2002 non si rilevano residenti nati nel nostro paese divenuti italiani a Bologna al conseguimento della maggiore età.

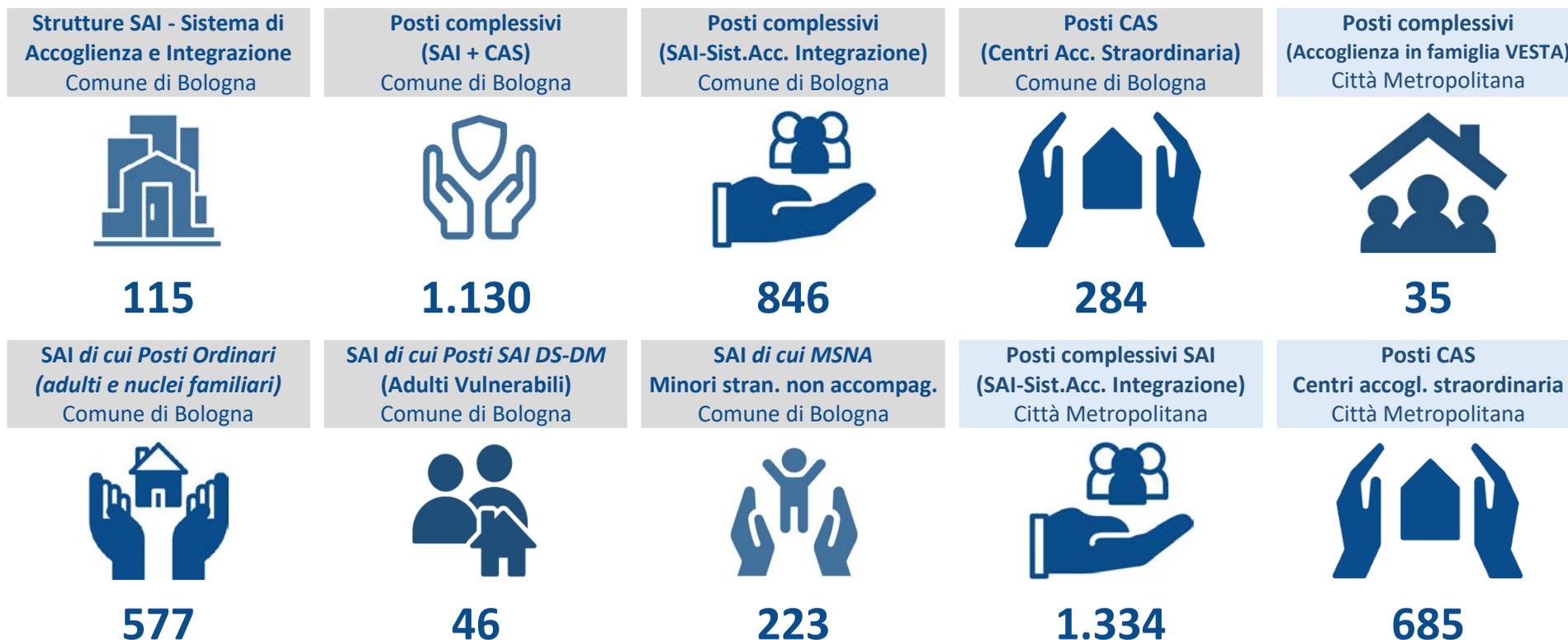
Bisogna attendere il 2003 per trovare 2 neo-maggiorenni nati sul territorio nazionale che abbiano optato per la cittadinanza italiana al compimento del 18° anno.

Nel 2020 i giovani tra i 18 e i 19 anni naturalizzati presso l'Ufficio di Stato Civile di Bologna sono stati 122, pari a 12 neo-italiani ogni 100 stranieri di questa età.

I residenti nati in Italia che hanno acquisito la cittadinanza italiana tra i 18 e i 19 anni presso l'Ufficio di Stato Civile di Bologna sono complessivamente 993; tra questi le ragazze sono un po' più numerose (52,4%) dei ragazzi (47,6%).

Tra i naturalizzati alla maggiore età le principali nazioni d'origine sono Filippine (257 giovani), Cina (202) e Marocco (87).

Il sistema di accoglienza per i cittadini stranieri a Bologna



In Italia il sistema di accoglienza è articolato su due livelli. La prima accoglienza all'arrivo viene realizzata nei CAS-Centri di Accoglienza straordinaria, la cui gestione è in capo alle locali Prefetture, ed eroga i primi interventi di assistenza ed i servizi essenziali, in attesa della definizione della domanda di protezione internazionale. La seconda accoglienza è invece assicurata dagli enti locali aderenti al SAI-Sistema di Accoglienza e Integrazione (ex SPRAR/SIPROIMI) rivolto ad adulti/e, nuclei familiari e minori stranieri non accompagnati, ai quali offre, oltre all'accoglienza materiale, anche servizi trasversali di accompagnamento all'autonomia ed inclusione sociale.

Il sistema di accoglienza nel comune di Bologna conta, al 31 dicembre 2020, 1.130 posti complessivi, di cui 846 inseriti in 115 strutture SAI e 284 posti CAS. I posti attivi a Bologna nell'ambito del progetto SAI risultano così distribuiti: 577 nel SAI-ORDINARI (rivolto ad adulti e nuclei familiari), 46 nel SAI DS-DM (rivolto a persone con vulnerabilità sanitarie o psicologiche) e 223 nel SAI dedicato ai minori stranieri non accompagnati.

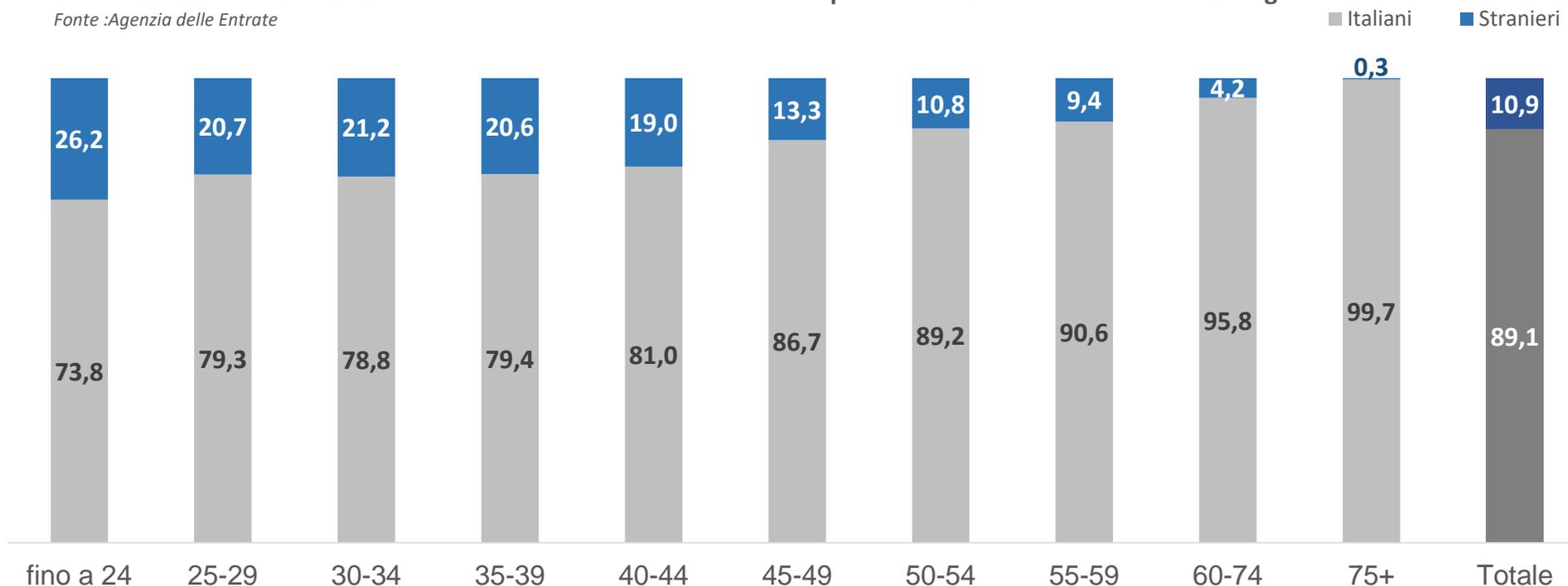
Nella Città metropolitana ci sono inoltre 35 posti disponibili per l'accoglienza in famiglia (progetto Vesta).

Il Progetto SAI del Comune di Bologna prevede una serie di azioni coordinate da ASP Città di Bologna e realizzate insieme a diversi partner, cooperative e associazioni del territorio, per l'accoglienza e inserimento degli aventi diritto presso strutture collocate in città e in tutta l'area metropolitana, per un totale complessivo di 1.334 posti di accoglienza, 488 dei quali ubicati extra-capoluogo. I posti CAS nell'intera città metropolitana sono 685 (di cui 401 nei comuni metropolitani).

I redditi dichiarati dai cittadini stranieri residenti a Bologna

Dichiarazioni dei redditi 2019 - Percentuale di contribuenti residenti per età e nazionalità - Comune di Bologna

Fonte :Agenzia delle Entrate



Secondo l’Agenzia delle Entrate nel 2019 il 10,9% dei contribuenti residenti a Bologna sono stranieri (31.603) per un reddito imponibile ai fini Irpef complessivo pari a 421,3 milioni di euro, con un reddito medio di circa 13.300 euro per contribuente.

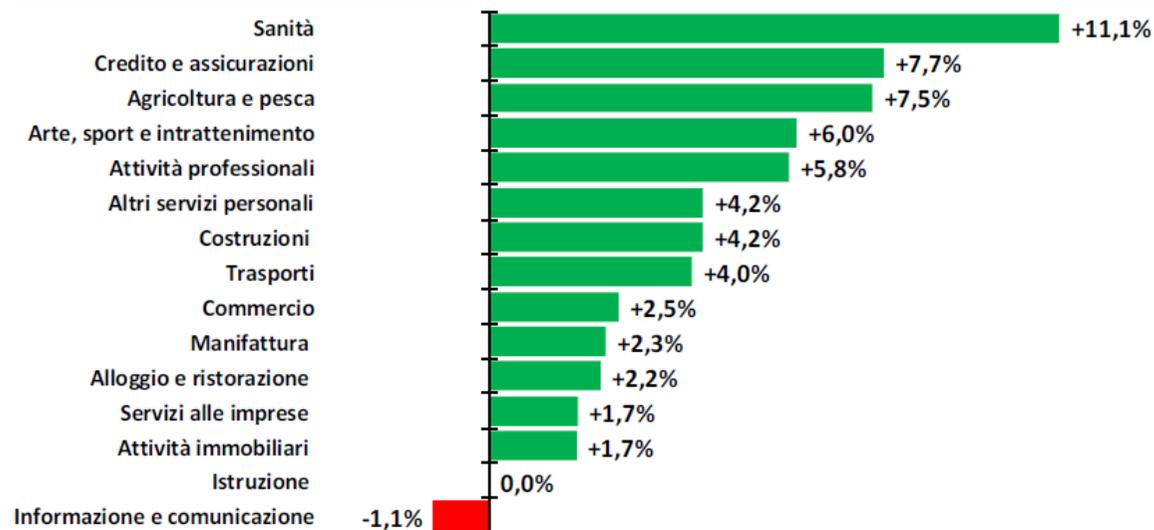
Il reddito mediano degli italiani supera i 21.900 euro ed è quasi doppio rispetto a quello dei residenti stranieri, pari a 11.061 euro.

I contribuenti stranieri sono in larga parte giovani e costituiscono il 16,7% di chi ha meno di 60 anni di età e la loro quota si riduce al crescere dell’età. Considerando il genere, gli stranieri rappresentano nel 2019 il 12% dei contribuenti maschi e la percentuale sale al 17,9% tra chi ha meno di 60 anni di età. Le contribuenti straniere sono il 10% delle contribuenti residenti; la quota sale al 15,4% tra le donne con meno di 60 anni di età.

Dai dati del rapporto “La presenza dei migranti nelle Città metropolitane” Bologna risulta quinta, tra le Città metropolitane, per denaro inviato all’estero nel corso del 2020. I 165,7 milioni di euro spediti dall’area metropolitana in esame coprono il 2,8% delle rimesse complessivamente inviate dal nostro Paese. Principali destinazioni delle rimesse inviate dalla Città metropolitana sono i Paesi asiatici, con un’incidenza sul totale ancor più significativa di quella rilevata su scala nazionale (62% circa). In particolare, il Bangladesh risulta il primo Paese di destinazione con il 20,5% delle rimesse inviate dall’area bolognese, segue il Pakistan, che con oltre 28 milioni copre il 17% circa degli importi e le Filippine con oltre 18 milioni.

Imprenditori stranieri a Bologna e nella Città metropolitana

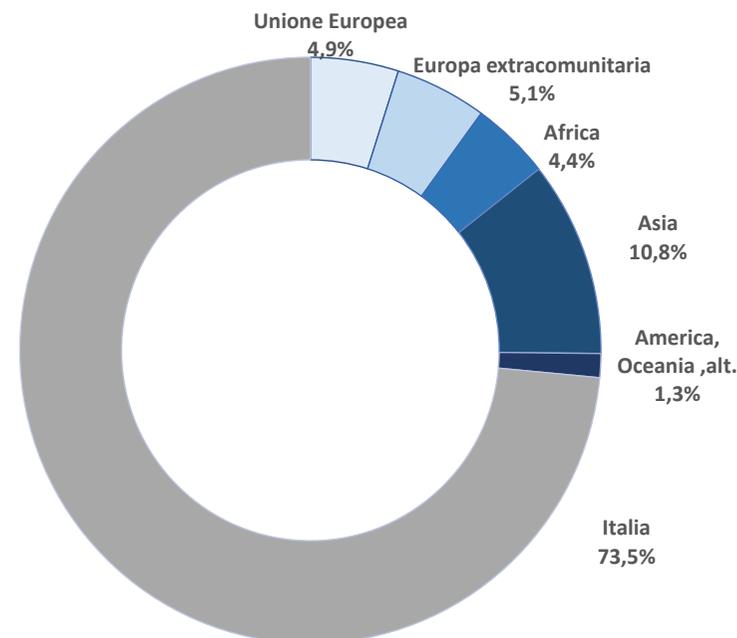
Imprese straniere attive per settore di attività nella città metropolitana di Bologna
Variazioni % 2020/2019 (*)



(*) Non sono riportati i settori marginali con meno di 10 imprese straniere attive al 31.12.2020.

Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna. Fonte: Infocamere - Registro Imprese

Imprese individuali per cittadinanza del titolare
nel Comune di Bologna al 31 dicembre 2020



Dai registri della Camera di Commercio di Bologna (**) risulta che, delle 10.817 imprese straniere (***) attive nella Città metropolitana di Bologna al 31 dicembre 2020, quasi la metà ha sede nel capoluogo (5.390 pari al 49,8%). Nonostante la congiuntura sfavorevole nel 2020 le imprese straniere nel capoluogo sono aumentate (+99; +1,9%) che presenta un indice di imprenditorialità straniera pari al 16,6% che è superiore alla media provinciale (12,9%).

Considerando la Città metropolitana il 62,4% delle imprese straniere bolognesi attive opera nei servizi, il 36,4% nell'industria e l'1,1% in agricoltura e pesca. Rispetto al 2019 le imprese straniere aumentano in tutti i macrosettori: servizi (+176; +2,7%), industria (+143; +3,8%) e agricoltura e pesca (+8; +7,5%). Circa il 56% delle imprese straniere bolognesi attive appartiene ai settori Costruzioni (28,4%) e Commercio (27,4%). Seguono a distanza Alloggio e ristorazione (13,1%), Informazione e comunicazione (9,0%), Manifattura (7,9%), Servizi alle imprese (6,5%), Altri servizi personali (5,1%) e Trasporti (4,6%).

Gli indici di imprenditorialità straniera più rilevanti sono nell'industria (18,6%) e nei servizi (12,4%), agricoltura e pesca si fermano all'1,5%. I settori a più elevata imprenditorialità straniera sono Costruzioni (24,4%), Alloggio e ristorazione (22,7%) e Servizi alle imprese (20,4%).

(**) Fonte Camera di commercio industria e Artigianato di Bologna- Ufficio Statistica e Studi "Le imprese straniere attive nell'Area Metropolitana di Bologna". Anno 2020

(***) Imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia è superiore al 50% in termini di quote di partecipazione e di cariche amministrative

Stranieri non comunitari: mercato del lavoro nella Città metropolitana di Bologna



Al 31 dicembre 2020 nella popolazione non comunitaria della Città metropolitana di Bologna il tasso di occupazione è superiore a quello registrato sul piano nazionale (58,3% a fronte di 56,6%) mentre i tassi di inattività e disoccupazione sono inferiori (rispettivamente 34,4% a fronte di 34,8% e 10,5% a fronte di 13%).

Si rileva un elevato coinvolgimento della componente femminile non comunitaria nel mondo del lavoro nella Città metropolitana rispetto all'Italia: il tasso di occupazione femminile è pari a 53,4% (contro 46,5%) e i tassi di disoccupazione e inattività sono rispettivamente 9,4% (a fronte di 15,6%) e 47,9% (contro 50,6%).

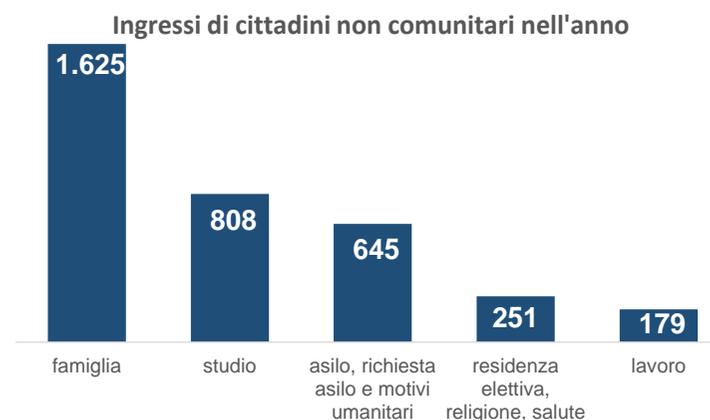
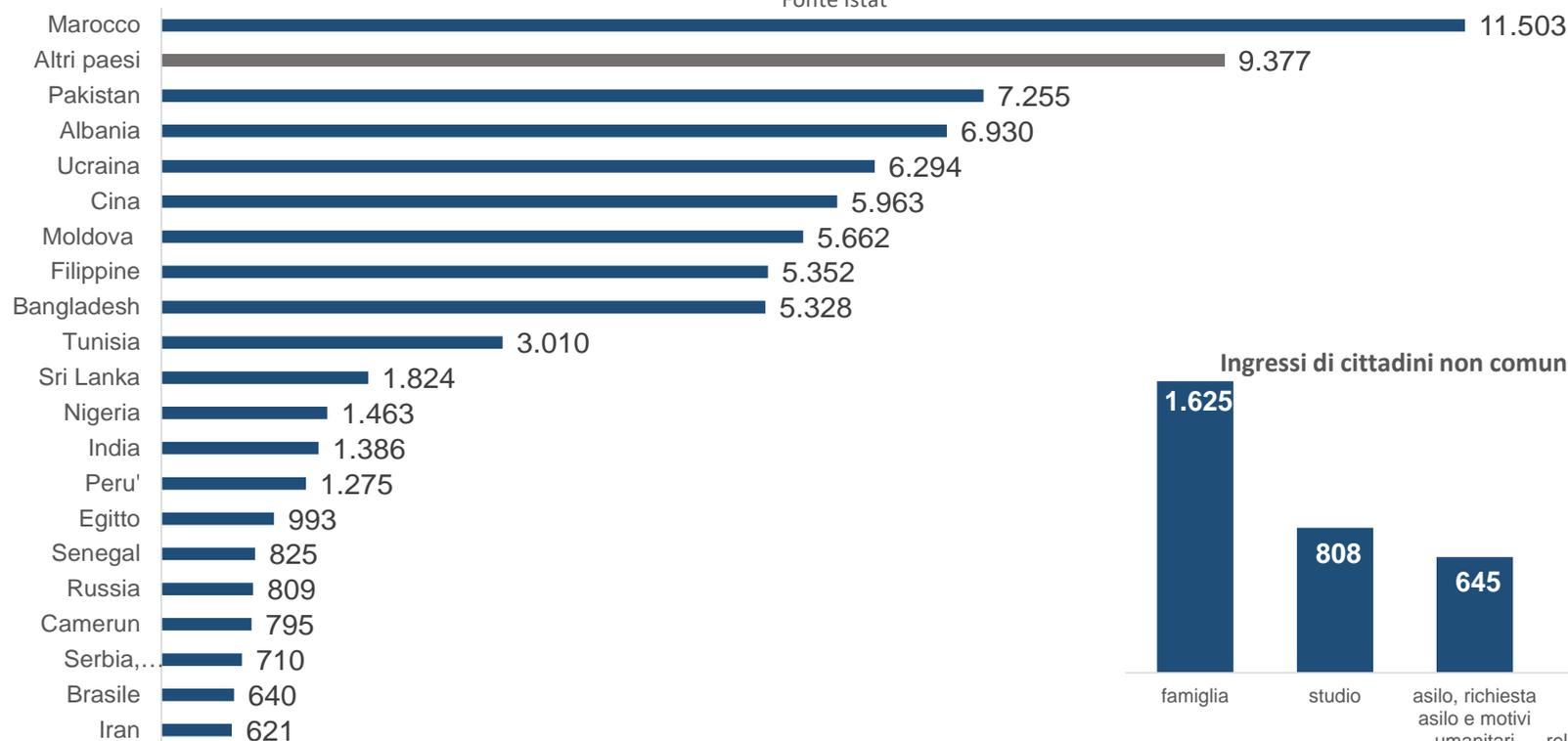
Tra gli occupati è rilevante la manodopera non comunitaria impiegata nei Servizi (78,6% circa, a fronte del 65% registrato complessivamente in Italia), nei lavori manuali non qualificati (44,2% contro il 36,4%) e scarsamente retribuiti (ha retribuzioni inferiori a 800 euro il 33,1% dei dipendenti non comunitari a fronte del 31,1% in Italia).

Fonte: Dati mercato del lavoro fonte Istat - RCFL al 31.12.2020. "La presenza dei migranti nelle Città metropolitane" - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Soggiornanti non comunitari nella Città Metropolitana di Bologna

Permessi di soggiorno dei cittadini non comunitari nella Città metropolitana di Bologna al 1 gennaio 2020

Fonte Istat



I cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti nella Città metropolitana di Bologna al 1° gennaio 2020 sono 78.000 (-4,4% rispetto all'anno precedente). Si tratta principalmente di persone presenti da tempo sul territorio, infatti il 61,8% sono soggiornanti di lungo periodo.

Si contano 9 soggiornanti non comunitari ogni 100 residenti, una percentuale superiore al dato nazionale (6%).

Si tratta per oltre un quinto di minori (21,3%); numerosi sono poi i soggiornanti in età lavorativa, in particolare il 21,5% ha tra i 30 e i 39 anni, mentre il 17,5% ha tra i 18 e i 29 anni.

Le nazionalità più rappresentate sono Marocco, Pakistan, Albania, Ucraina, Cina, Moldova.

Quasi la metà dei permessi di soggiorno rilasciati nel 2019 sono stati richiesti per ragioni familiari (46,3%), lo studio la seconda motivazione (23%), seguono richiesta asilo e motivi umanitari (18,4%), residenza elettiva, religione, salute (7,2%), infine il lavoro (5,1).

Fonte: Istat